



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Pierroberto Scaramella, Laurea triennale in Scienze
dell' Educazione e della Formazione, corso di Storia Moderna

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Storia Moderna
Corso di studio	Scienze dell' Educazione e della Formazione
Anno di corso	Primo
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	9
SSD	
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Secondo semestre anno accademico 2023-2024; Marzo-Maggio 2024
Obbligo di frequenza	NO

Docente	
Nome e cognome	Pierroberto Scaramella
Indirizzo mail	Pierroberto.scaramella@uniba.it
Telefono	080-5714323
Sede	Dipartimento For Psi Com, stanza 417
Sede virtuale	Piattaforma Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Giovedì, dalle ore 10 alle ore 12.00 modalità in remoto ed in presenza

Syllabus	
Obiettivi formativi	Lo studente affronterà e sarà in grado di esaminare criticamente le maggiori tematiche inerenti il concetto di modernità
Prerequisiti	Conoscenza manualistica dei maggiori avvenimenti e delle tematiche della Storia Moderna dalla scoperta dell'America alla Rivoluzione Francese
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il corso è diviso in due parti:</p> <p>Parte prima (Generale): Gli studenti studieranno aspetti della storia sociale, economica e politica dell'Europa e dell'Italia tra il 1450 ed il 1800 ca, il pensiero politico prima del 1700, con accenni alla storia mondiale e globale tra il 1500 ed il 1800.</p> <p>Parte seconda (Speciale): Gli studenti studieranno la storia delle persecuzioni e della tolleranza religiosa in Italia tra il 1542 ed il 1750. L'Inquisizione romana fu un'istituzione penale e giudiziaria creata dalla Chiesa di Roma alla metà del XVI secolo come risposta alla sfida impersonata dalla Riforma protestante nella penisola. Il corso esaminerà come gli "eretici" italiani formeranno la loro identità in rapporto con l'Inquisizione Romana tra il XVI ed il XVIII secolo. Il corso offrirà inoltre un'analisi dettagliata dei manuali inquisitoriali, che rappresentano la base teorica della repressione, così come un esame attento dei processi inquisitoriali svoltisi nelle differenti sedi giudiziarie italiane. L'Inquisizione romana nacque con lo specifico intento di contrastare l'eresia protestante, ma il corso seguirà e metterà in luce anche l'emergenza per gli altri "crimini" di fede e forme ereticali quali la stregoneria, l'immoralità, la blasfemia, i giudaizzanti, la censura dei libri proibiti e la simulazione di santità.</p>
Testi di riferimento	Parte I Generale. 1. A scelta. F. Benigno, <i>L'età moderna: dalla scoperta dell'America alla</i>

	<p><i>Restaurazione</i>; oppure: G. Dall'Olio, <i>Storia Moderna: i temi e le fonti</i>, Carocci 2017 (2° ed.)</p> <p>2. Giovanni Romeo, <i>L'inquisizione nell'Italia moderna</i>, Roma-Bari, Laterza 2002, pp. 3-119</p> <p>Parte II Speciale: Un testo a scelta tra i seguenti:</p> <p>M. Firpo, <i>Riforma protestante ed eresie nell'Italia del Cinquecento</i>, Bari-Roma, Laterza 1993, pp. 3-160</p> <p>M. Gotor, <i>Chiesa e santità nell'Italia moderna</i>, Roma-Bari, Laterza 2003, pp. 3-120</p> <p>S. Pavone, <i>I gesuiti dalle origini alla soppressione</i>, Roma-Bari, Laterza 2004</p> <p>B. Lewak, <i>La caccia alle streghe</i>, Bari-Roma, Laterza 1998 (capp.I-V, pp. 3-179)</p> <p>P. Scaramella, <i>I Santolilli, Culti dell'infanzia e santità infantile a Napoli alla fine del XVII secolo</i>, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1997, pp. 9-149</p> <p>P. Scaramella, <i>L'Inquisizione romana e i valdesi di Calabria (1554-1703)</i>, Napoli, Editoriale Scientifica, 1999, pp. 1-135 e 167-179</p> <p>P. Scaramella, <i>Inquisizioni, eresie, etnie</i>, Bari, Cacucci, 2005 (capp. II, III, IV, V, VI, VII)</p> <p>O. Niccoli, <i>Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia della Controriforma</i>, Roma-Bari, Laterza, 1998.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Testo consigliato per i non frequentanti O. Niccoli, <i>Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia della Controriforma</i>, Roma-Bari, Laterza, 1998</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	60		165
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	Lezioni Frontali

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Lo studente dimostrerà di conoscere e comprendere i lineamenti generali della Storia moderna alla luce delle chiavi di lettura della storiografia contemporanea, delle sue basi ideologiche, e della metodologia utilizzata. Sarà in grado di discernere fonti primarie e quelle secondarie e di applicare alla documentazione un esame storico-critico e filologico. Si verrà, così, configurando un campo disciplinare inteso come insieme di percorsi anche modulari basati su una varietà di settori di indagine, spazi, tempi, soggetti, generi e problemi storici.</p>
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<p>Partendo dalla buona conoscenza di almeno una lingua straniera, e da una perfetta padronanza della lingua italiana, lo studente sarà in grado di leggere criticamente i documenti storici, saggiandone la composizione, le finalità, le modalità, la tradizione scritturale. Sarà in grado altresì di valutare la varietà di prospettive attraverso cui si può guardare al passato sia per quanto riguarda gli aspetti teoretici e caratterizzanti dei diversi periodi, sia per l'esperienza e la conoscenza di metodologie rigorose e avanzate per lo studio e l'interpretazione dei dati storici.</p>

<p>Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dimostrerà di aver acquisito, attraverso la conoscenza teoretica, metodologica e contenutistica, le attribuzioni di significato delle interpretazioni, le concettualizzazioni, le valutazioni, i giudizi, le ipotesi problematiche, le ipotesi di spiegazione. Sarà quindi in grado di valutare autonomamente, e di recepire, la portata del “fatto storico”, di evidenziarne eventuali precomprensioni ideologiche. L’autonomia di giudizio sarà quindi il risultato della raggiunta coscienza che la produzione storica è sempre frutto di una ricostruzione di micro avvenimenti messi in relazione tra di loro in forma originale e nasce da un’operazione cognitiva personale. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente sarà in grado di dimostrare una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme del sapere storico, delle problematiche inerenti la Storia Moderna e dei linguaggi ad essa relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative sia orali che scritte. Egli dimostrerà una padronanza di conoscenze per mettere in prospettiva il presente, una consapevolezza di come esse sono state prodotte. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> La capacità di apprendimento dello studente verrà valutata a partire dal grado di comprensione della comunicazione che sottende ad ogni testo storico, sia esso narrativo, quantitativo o giudiziario. La formazione di una cultura storica ha proprio la funzione di favorire gradualmente ed in prospettiva la comprensione del presente e del mondo attuale. La capacità di apprendimento si testerà a partire dall’abilità dello studente di valutare criticamente la documentazione messa a disposizione, dalle nozioni generali alla microstoria.
--------------------------------------	---

<p>Valutazione</p>	
<p>Modalità di verifica dell’apprendimento</p>	<p>Esame orale:</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Il docente valuterà la Conoscenza e capacità di comprensione dello studente della materia specifica; la Conoscenza e capacità di comprensione applicate mediante la verifica delle nozioni; la sua autonomia di giudizio rispetto alle problematiche emerse nel corso; le sue abilità comunicative nell’esposizione di un determinato argomento; le sue capacità di apprendere la materia di studio.</p>
<p>Criteri di misurazione dell’apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Nello specifico si valuteranno, per ogni singolo studente, le proprietà di linguaggio, la chiarezza dell’esposizione e la ricchezza e versatilità nell’uso dei vocaboli. Si valuteranno inoltre i contenuti particolari, la quantità degli elementi espositivi, l’uso dei termini specifici, oltre ai</p>

	concetti e alle definizioni utilizzate. Infine, si valuterà la qualità della sintesi espositiva.
Altro	